



Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle
Finanze

USB lancia la campagna "Un farmaco per Cuba": solidarietà di classe contro il blocco economico



Roma, 11/03/2026

L'Unione Sindacale di Base (USB) denuncia con forza l'inasprimento delle sanzioni imposte dall'amministrazione statunitense contro Cuba. Quello in atto non è un semplice embargo, ma un vero e proprio atto di guerra economica che mira a piegare un intero popolo attraverso la fame, il buio e la privazione di cure mediche essenziali.

L'imperialismo colpisce Cuba non per i suoi limiti, ma per i suoi successi: aver dimostrato che esiste un'alternativa al capitalismo, garantendo a tutti istruzione e sanità pubblica gratuita. Oggi, proprio quel sistema sanitario che ha inviato medici in tutto il mondo **(inclusa la Calabria, dove il personale cubano è oggi fondamentale)** è sotto assedio. Nonostante la competenza dei medici cubani, mancano antibiotici, antidolorifici e farmaci pediatrici a causa di blocchi criminali che mettono il profitto davanti alla vita.

La raccolta presso il MEF

In risposta a questa violenza, USB lancia la campagna di sottoscrizione **"Un farmaco per**

Cuba". Per agevolare la partecipazione di tutto il personale del Ministero:

USB MEF raccoglierà i farmaci che le lavoratrici e i lavoratori vorranno consegnare **presso la propria stanza sindacale nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 marzo, dalle ore 11:00 alle 12:00.**

In allegato l'elenco dei farmaci necessari.

I fondi invece verranno raccolti tramite un contributo da versare sulla **piattaforma italiana di raccolta fondi online** e innovazione sociale ***Produzioni dal basso*** al seguente link:

<https://www.produzionidalbasso.com/project/un-farmaco-per-cuba/>

- **Obiettivo:** Raccolta fondi e medicinali essenziali da destinare agli ospedali dell'isola.
- **Distribuzione:** I farmaci saranno consegnati alla *Central de Trabajadores de Cuba* (CTC), sindacato aderente alla Federazione Sindacale Mondiale (WFTU).
- **Solidarietà, non carità:** Un'azione di mutuo soccorso tra lavoratori per rompere l'assedio.

USB denuncia inoltre il comportamento di piattaforme come PayPal, che hanno bloccato i trasferimenti di privati cittadini verso il conto della sottoscrizione per il solo fatto di contenere la parola "Cuba". È inaccettabile che le autorità statunitensi estendano la loro censura e le loro sanzioni anche alle azioni di solidarietà umanitaria internazionale.

Invitiamo tutti i cittadini, le forze politiche e gli organi di stampa a rompere il muro del silenzio e a sostenere attivamente la resistenza del popolo cubano. Ogni contributo è un atto di opposizione a un disegno genocida che vuole cancellare la dignità di un popolo sovrano.

USB PI MEF